



CARTA

RILEVAMENTO E INTERVENTO PRECOCE

Definizione

Il processo di rilevamento e intervento precoci (RIP) mira a promuovere un ambiente favorevole alla salute e a rafforzare le competenze educative di tutti i membri della comunità, così da offrire un miglior sostegno alle persone in situazioni di vulnerabilità. In particolare si tratta di identificare tempestivamente condizioni sociali problematiche e comportamenti a rischio di persone di qualsiasi età, allo scopo di trovare un sostegno appropriato e aiutare le persone in situazioni di vulnerabilità nel loro sviluppo individuale e nella loro capacità di integrarsi socialmente.

Il processo RIP, basato su procedure orientate a un buon connubio tra strutture e individuo, non punta soltanto a modificare il comportamento dei diretti interessati, ma anche e soprattutto a individuare e definire sufficientemente in anticipo condizioni sociali e strutturali di vulnerabilità e a **promuovere condizioni quadro favorevoli alla salute**.

Per **rilevamento precoce** si intende l'individuazione tempestiva di situazioni difficili, comportamenti a rischio e segnali di vulnerabilità, al fine di interpretarli correttamente attraverso una **valutazione**. Questa nozione fa riferimento ai rischi legati al contesto e alle persone che contribuiscono allo sviluppo di un comportamento problematico.

Con l'**intervento precoce** si prevede di fornire un sostegno adeguato ai contesti e alle persone in situazioni riconosciute di vulnerabilità (accompagnamento, consulenza o trattamento). Lo scopo dell'intervento è sia la promozione e la mobilitazione di risorse personali e provenienti dal contesto sia la riduzione dei rischi.

Atteggiamento di fondo

Oltre alla nozione di RIP ammessa dagli specialisti, è necessario un atteggiamento comune delle persone interessate:

1. Il RIP rispetta il benessere della persona interessata e il principio di proporzionalità.
2. Il RIP riconosce il diritto alla differenziazione e all'autodeterminazione. Periodi di crisi e comportamenti inappropriati fanno parte del normale processo di sviluppo. Questo principio presenta dei limiti laddove l'integrità fisica e mentale, la salute e/o lo sviluppo del diretto interessato e/o del suo contesto sono costantemente minacciati.
3. Tutte le persone in contatto con i diretti interessati hanno la responsabilità di agire ai sensi del RIP nel quadro del loro ruolo (professionale).
4. La qualità del rapporto, valorizzante e incoraggiante, con la persona interessata è una condizione preliminare necessaria al rilevamento precoce e aumenta l'efficacia di un RIP in funzione della situazione.
5. Il RIP tiene inoltre conto del contesto di vita della persona interessata e sostiene gli attori coinvolti dando loro sicurezza nell'azione.
6. Il RIP è un compito di interesse comune che si fonda su una cooperazione impegnata tra diversi specialisti, persone di riferimento e organizzazioni specializzate. Ruoli chiari, processi ben definiti, obiettivi condivisi e una definizione comune dei rischi e della vulnerabilità costituiscono importanti fattori di successo.
7. Lungo tutto il processo RIP, gli specialisti e le persone di riferimento rispettano i diritti delle persone interessate e la loro capacità di autodeterminazione in funzione del loro sviluppo e della loro situazione. Un lavoro di rete coordinato, che promuova le risorse individuali, sostenga e tuteli le persone interessate in caso di bisogno, garantisce una partecipazione attiva e una comunicazione trasparente.
8. La promozione e l'attuazione del RIP necessita di un mandato politico e istituzionale chiaro, come anche di risorse in materia di finanziamento, tempo e personale.
9. Il RIP mira a riconoscere e denunciare condizioni sociali e strutturali svantaggiate, come anche a promuovere un ambiente favorevole alla salute.

La carta nazionale è sostenuta dalle seguenti organizzazioni, conferenze e commissioni:

Avenir Social, Groupement romand d'études aux addictions GREA, Infodrog, Radix, Dipendenze Svizzera, Società Svizzera di Medicina delle Dipendenze (SSAM), Ticino Addiction, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Conferenza dei delegati cantonali ai problemi di dipendenza (CDCD), Conferenza dei delegati delle città ai problemi di dipendenza (CDCD), Associazione svizzera dei responsabili cantonali per la promozione della salute (VBGF/ARPS)

CARTA

RILEVAMENTO E INTERVENTO PRECOCE

**Piramide del rilevamento e intervento precoce:
quattro fasi distinte**



La carta nazionale è sostenuta dalle seguenti organizzazioni, conferenze e commissioni:

Avenir Social, Groupement romand d'études aux addictions GREA, Infodrog, Radix, Dipendenze Svizzera, Società Svizzera di Medicina delle Dipendenze (SSAM), Ticino Addiction, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Conferenza dei delegati cantonali ai problemi di dipendenza (CDCD), Conferenza dei delegati delle città ai problemi di dipendenza (CDCD), Associazione svizzera dei responsabili cantonali per la promozione della salute (VBGF/ARPS)